

## Michelangelo Pistoletto – Biografia

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. La sua formazione artistica avviene all'interno dello studio del padre, pittore e restauratore, dove inizia a lavorare a 14 anni. In seguito frequenta la scuola grafica pubblicitaria diretta da Armando Testa.

Nel 1955 inizia a esporre i risultati di quella ricerca sull'autoritratto che, nel corso della seconda metà degli anni Cinquanta, caratterizza la sua prima produzione pittorica. Nel 1958 riceve a Milano il Premio San Fedele. Nel 1960 tiene la sua prima mostra personale alla Galleria Galatea di Torino. Nello stesso anno realizza alcuni autoritratti a dimensione reale su fondi monocromi in oro, argento e rame. Nel 1961 crea la serie di opere intitolate *Il presente*, dipingendo la propria figura su un fondo nero reso riflettente da uno strato di vernice trasparente.

Nel 1962 mette a punto la tecnica - riporto fotografico su carta velina applicata su lastra di acciaio inox lucidata a specchio - con cui realizza i suoi *Quadri specchianti*, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore e la dimensione reale del tempo e riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale, chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con i *Quadri specchianti*, esposti per la prima volta nel marzo del 1963 alla Galleria Galatea, Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a partecipare alle più importanti manifestazioni artistiche dedicate alla Pop Art e al Nouveau Realisme. Già nel corso degli anni Sessanta tiene mostre personali presso prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti (nel 1964 alla Galleria Sonnabend di Parigi, nel 1966 al Walker Art Center di Minneapolis, nel 1967 al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, nel 1969 al Boijmans van Beuningen Museum di Rotterdam). Nel 1967 riceve il premio della critica belga e quello della Biennale di San Paolo. I quadri specchianti costituiranno la base della successiva ricerca e produzione artistica di Pistoletto e della sua parallela e costante riflessione teorica.

Nel 1964 espone alla Galleria Sperone di Torino un gruppo di opere, i *Plexiglass*, che costituiscono una prima trasposizione nello spazio reale della nuova dimensione aperta dai quadri specchianti e allo stesso tempo una dichiarazione di "concettualità" dell'arte. Tra il 1965 e il 1966 produce ed espone, all'interno del suo studio, un insieme di lavori intitolati *Oggetti in meno*, realizzati nella dimensione contingente del tempo e basati sul principio delle differenze, infrangendo il dogma dell'uniformità dello stile artistico individuale. Questi lavori sono considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico teorizzato da Germano Celant nel 1967, di cui Pistoletto è animatore e protagonista.

A partire dal marzo del 1967 realizza azioni fuori dai tradizionali spazi espositivi. Nel dicembre dello stesso anno annuncia con un manifesto l'apertura del suo studio. In questo contesto nasce lo Zoo, un gruppo costituito da persone, provenienti da diverse discipline artistiche, assieme alle quali Pistoletto realizza, dal 1968 al 1970, azioni concepite come collaborazioni creative. Invitato alla Biennale di Venezia del 1968 pubblica il *Manifesto della collaborazione*.

Tra l'ottobre del 1975 e il settembre del 1976 realizza un'opera dalla dimensione temporale di un anno, suddivisa in dodici mostre consecutive, intitolato *Le stanze*, negli spazi della Galleria Stein di Torino. È il primo di una serie di complessi lavori sviluppati ciascuno nell'arco di un anno e denominati "continenti di tempo", come: *Anno Bianco* nel 1989 e *Tartaruga felice* nel 1992. Nel 1976 pubblica *Centro mostre nel mese di ottobre*, un libretto che descrive cento idee di lavori concepiti nell'arco di un mese, molti dei quali verranno realizzati dall'artista nel corso degli anni successivi.

Nel marzo del 1978 tiene alla Galleria Persano di Torino una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua ricerca e successiva produzione artistica: *Divisione e moltiplicazione dello specchio* e *L'arte assume la religione*. In questo stesso mese inizia un soggiorno di un anno a Berlino, ospite del DAAD, dove presenta una sua mostra retrospettiva alla Natiolalgerie e in tredici luoghi pubblici della città.

Nel biennio 1978-1979 presenta in diverse città degli Stati Uniti una serie di mostre personali, installazioni e azioni. In questo contesto realizza ad Atlanta la *Creative Collaboration*, un'ampia collaborazione creativa estesa a tutta la città in cui, assieme ad artisti con i quali aveva già precedentemente lavorato (l'attore Lionello Gennero, il musicista Enrico Rava, il compositore Morton Feldmann) e i componenti della propria famiglia, coinvolge artisti locali di diverse discipline. Nel 1979 la collaborazione artistica prosegue in diversi luoghi, in particolare a Corniglia, in Liguria, con i cui abitanti porterà poi in scena nel 1981, al Teatro Quirino di Roma, lo spettacolo *Anno Uno*.

Nel 1981 espone presso la Galleria Salvatore Ala di New York *La natività*, un primo gruppo di quella produzione scultorea in poliuretano rigido che l'artista realizzerà nella prima metà degli anni Ottanta. Nel 1984 ripropone alcuni di questi lavori in marmo e grandi dimensioni alla sua personale al Forte di Belvedere a Firenze.

Dal 1985 al 1989 crea un nuovo ciclo di opere, costituite da superfici e volumi in materiale anonimo, dai colori scuri e cupi, denominato *Arte dello squallore*, esposte alla Galleria Persano di Torino e alla Galleria Pieroni di Roma.

Nel 1991 è Professore di scultura all'Accademia di Belle Arti di Vienna, incarico che manterrà fino al 1999, sviluppando con i suoi allievi un programma innovativo teso ad

abbattere le tradizionali barriere tra discipline artistiche.

Nel 1993 inizia la fase denominata *Segno Arte*, basata su un'idea concepita in *Cento mostre nel mese di ottobre* (1976), in cui l'artista, oltre a produrre una serie di opere accomunate da una forma che costituisce il suo *Segno Arte*, invita altre persone, in diverse occasioni, a creare e presentare un proprio *Segno Arte*.

Nel 1994 prende avvio *Progetto Arte*, con il quale Pistoletto – attraverso un manifesto programmatico, incontri pubblici, manifestazioni e mostre che coinvolgono artisti di diverse discipline e rappresentanti di ampi settori della società - pone l'arte al centro di una trasformazione socialmente responsabile.

Nel 1998 viene inaugurata *Cittadellarte-Fondazione Pistoletto*, situata in un ex manifattura di Biella acquisita nel 1991 dall'artista, all'interno della quale le finalità espresse nel *Progetto Arte* sono tuttora sviluppate e realizzate.

Nel 2000 si inaugura, all'interno dell'Istituto Oncologico Paoli-Calmettes Marsiglia, il *Luogo di raccoglimento e di preghiera*, multiconfessionale e laico, concepito e realizzato dall'artista.

Nel 2002 è direttore artistico della Biennale Internazionale Arte Giovane Torino intitolata *Big Social Game*. Nello stesso anno riceve dalla Presidenza della Repubblica Italiana il Diploma di Benemerito della Cultura e dell'Arte.

Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nella stessa rassegna viene presentato *Love Difference-Movimento Artistico per una Politica InterMediterranea*, progetto nato nell'aprile del 2002 all'interno di Cittadellarte, per il quale Pistoletto realizza un grande tavolo specchiante a forma di bacino del Mediterraneo, attorno al quale si svolgeranno molte delle future attività di *Love Difference*.

Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l'artista annuncia pubblicamente quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata *Terzo Paradiso*, il cui simbolo è il *Nuovo segno d'infinito* da lui creato nel 2003. Dal 2007, con la collaborazione tra Pistoletto e Gianna Nannini, a cura di Zerynthia - RAM Radioartemobile, il *Terzo Paradiso* assume la forma di un work in progress multimediale.

Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts, “per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo”.

Nel 2010 Michelangelo Pistoletto è autore del saggio "il Terzo Paradiso", edito da Marsilio. È nominato Direttore Artistico di *Evento 2011* a Bordeaux.

Sue opere sono presenti nelle collezioni dei maggiori musei d'arte moderna e contemporanea, tra i quali: MOMA, New York; Guggenheim Museum, New York; Beaubourg, Parigi; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; Museo d'Arte Contemporanea, Seul; Contemporary Art Museum, Toyota; Museo Reina Sophia, Madrid; MACBA, Barcellona; Smithsonian Institute Hirschhorn Museum, Washington; Museo d'Arte contemporanea, Rivoli; Tate Modern, Londra.

Ha partecipato a dodici edizioni della Biennale di Venezia (1966, 1968, 1976, 1978, 1984, 1986, 1993, 1995, 2003, 2005, 2009, 2011) e a quattro della Documenta di Kassel (1968, 1982, 1992, 1997).

Principali mostre personali nei musei:

1966: Walker Art Center, Minneapolis; 1967: Palais des Beaux Arts, Brussels; 1969: Boymans van Beuningen Museum, Rotterdam; 1973: Kestner Gesellschaft, Hannover; 1974: Matildenhöhe, Darmstadt; 1976: Palazzo Grassi, Venezia; 1978: Nationalgalerie, Berlin; 1979: Rice Dementil Museum, Houston; 1983: Palacio de Cristal, Madrid; 1984: Forte di Belvedere, Firenze; 1988: P.S.1 Museum, New York; Staatliche Kunsthalle, Baden Baden; 1989: Kunsthalle, Bern; Secession, Wien; 1990: Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; 1991: Museet for Samdtkunst, Oslo; 1993: Deichtorhallen, Hamburg; 1994: National Museum of Contemporary Art, Seoul; 1995: Museum des 20. Jahrhunderts, Wien; 1996: Lenbachhaus, Munich; 1997: Museo Pecci, Prato; 1999: MMAO, Oxford; Henry Moore Foundation, Halifax; Galerie Taxispalais, Innsbruck; 2000: GAM, Torino; MACBA, Barcelona; Fondazione Burri, Città di Castello; 2001: Contemporary Museum of Bosnia, Sarajevo; Ludwig Museum, Budapest; 2003: MuHKA, Antwerpen; 2005: Galleria Civica, Modena; 2007: MAMAC, Nice; NCCA, Mosca; 2010: Philadelphia Museum of Art, Philadelphia; 2011: MAXXI, Roma.